

Calcio

Ore 15 - Torino-Inter è l'altra partitissima della quinta giornata di andata, mentre il Pisa è in quel di Cagliari e la Samp riceve il Catanzaro

I viola possono dire la verità sui bianconeri

- FIorentina JUVENTUS
Galli ● Zoff
Contratto ● Gentile
Ferroni ● Cabrini
Cuccureddu ● Furino
Pin ● Brio
Passarella ● Scirea
D. Bertoni ● Marocchino
Pecci ● Tardelli
Graziani ● Rossi
Antognoni ● Platini
Massaro ● Bonini



In panchina per la Fiorentina: 12 Paradisi, 13 Rossi, 14 Miani, 15 Manzo, 16 Bertoni A. In panchina per la Juventus: 12 Bodini, 13 Prandelli, 14 Galderisi, 15 Bettiga. ARBITRO: Mengolli di Roma.

Dalla nostra redazione FIRENZE - È il match-clou della quinta giornata. È la partita che ci dovrebbe dare maggiori indicazioni sulle possibilità di Fiorentina e Juventus, ed è anche per questo che oggi allo stadio del Campo di Marte è previsto il tutto esaurito. Verrà così ricolato il record degli incassi, portando la cifra a 720 milioni. Nonostante esistano tutte le premesse affinché lo spettacolo ripaghi i 51 mila paganti, non c'è dubbio che se questa partita fosse stata giocata fra un paio di mesi sicuramente avrebbe fornito indicazioni più probanti. Fiorentina e Juventus, che si sono rifatte il maquillage con l'ingaggio di giocatori di gran classe, non hanno ancora trovato la giusta carburazione. Altrimenti non si spiegherebbero i due capitomboli dei campioni d'Italia e la sconfitta subita dai toscani. Ed è appunto perché De Sisti e Trapattoni non hanno ancora completato il lavoro di amalgama che l'incontro di oggi non sarà determinante ai fini dello scudetto: mancano 25 partite alla fine, c'è tutto il tempo per recuperare. Abbiamo insistito nel notare che siamo soltanto alla quinta tornata del campionato per

porre in rilievo come finora abbiamo le squadre già perse delle ghiotte occasioni per prendere il largo. Da ora in avanti i passi falsi non sono più ammessi, pena trovarsi largamente al di sotto della media. Questo incontro tanto atteso, potrebbe anche concludersi con un salomonico pareggio che farebbe soprattutto comodo ai campioni d'Italia, un po' meno alla squadra di De Sisti. Il risultato in bianco si verificò anche nella scorsa stagione e risultò determinante, visto che la Juventus si poté fregiare del ventesimo scudetto grazie proprio al punto racimolato allo stadio fiorentino. Per questo la squadra bianconera che mancherà di Boniek, onde evitare un nuovo ruzzolone, giocherà un po' chiusa. Resta da vedere come si comporteranno i viola che da un po' di tempo a questa parte vanno in gol soltanto con il loro «capitano», mentre le punte non sono ancora riuscite a trovare con facilità lo specchio della porta. È certo che chi dovrà prendere l'iniziativa dovrà essere la Fiorentina la quale, però, dovrà anche evitare di ripetere l'errore commesso contro l'Udinese, cercando cioè di non farsi trafiggere dal contropiede bianconero.

Nella foto: ANTOGNONI Loris Ciullini

Fiorentina-Juve sarà spettacolo? La Roma a Napoli rischia grosso

Il pronostico di Boninsegna

Sarà una tranquilla domenica di paura

Stare pure tranquilli: tre incontri clou, oggi, che promettono emozioni a valanga. Però non esaltatevi, per favore. So bene come vanno queste cose. Nelle stanze segrete dei vari club si sono sprecate le raccomandazioni: all'insegna del «primo non prenderle». E anche l'allenatore più anticonformista avrà recitato così il suo fervoroso: «Ragazzi, contro quelli un punticino vale tanto oro quanto pesa». Quindi i profondi studi sulle marcatrici strette, sulle meline a centrocampo e sull'avanzata del contropiede. Il pubblico? Beh, date le circostanze, peggio per lui. Un pubblico, comunque, che in tre città è già soggiogato dalle locandine. A Firenze, viola e bianconeri promettono grande spettacolo. Eppure gli attori sono un po' giù di corda. La Fiorentina, squadra di campioni senza affiatamento. La Juve, priva del genio Boniek, costretta a rivedere gli schemi ben collaudati una settimana fa contro il Napoli. Due «fighter» dalla grande classe. E può capitare che un bel pugno d'incontro, acusatelo un semplice golletto, risolvà l'incontro. Per questo la squadra bianconera che mancherà di Boniek, onde evitare un nuovo ruzzolone, giocherà un po' chiusa. Resta da vedere come si comporteranno i viola che da un po' di tempo a questa parte vanno in gol soltanto con il loro «capitano», mentre le punte non sono ancora riuscite a trovare con facilità lo specchio della porta. È certo che chi dovrà prendere l'iniziativa dovrà essere la Fiorentina la quale, però, dovrà anche evitare di ripetere l'errore commesso contro l'Udinese, cercando cioè di non farsi trafiggere dal contropiede bianconero.



Sono pure convinto che l'Avellino non risveglierà il Verona dai suoi magici sogni. Invece dubito che il Pisa riuscirà ad evitare lo sfratto dal primo posto in classifica. Va su un'isola, in un campo di Cagliari che per lei è molto ostico. Ritornare sul continente con un punto sarà già una fatica tremenda. Non prevedo, infine, stadi superaffollati ed incontri da infarto ad Ascoli e a Cesena dove sono ospiti, rispettivamente, l'Udinese e il Genoa. I friulani usano due schemi: uno per le partite casalinghe e l'altro per le trasferte. Il secondo ha finora dato maggiori frutti. Ma espugnare la fortezza assolana è forse un'impresa superiore alle loro forze. Il Genoa giocherà il tutto per tutto per pareggiare i conti. L'unica arma a sua disposizione è quella di buttarsi in massa su Schachner, l'ideatore del contropiede romagnolo. Per tutti, star e comprimari, insomma, sarà una tranquilla domenica di paura. Roberto Boninsegna

I giallorossi devono temere dinamite-Diaz

- NAPOLI - ROMA
Castellini ● Tancredi
Bruscolotti ● Nappi
Amodio ● Nela
Marino ● Vierchowd
Krol ● Falcao
Ferrario ● Maldera
Dal Fiume ● Valigi
Citterio ● Prohaska
Diaz ● Pruzzo
Iacobelli ● Di Bartolomei
Pellegrini ● Iorio



In panchina per il Napoli: 12 Ceriello, 13 Criscimanni, 14 Capone, 15 e 16 due primavere. In panchina per la Roma: 12 Superchi, 13 Gregori, 14 Righetti o Lucchi, 15 Chierico, 16 Faccini. ARBITRO: Casarin di Milano.

Dal nostro inviato ROMA - Capoclassifica Roma che scende al San Paolo, ma che lo fa a proprio rischio e pericolo. Non crediamo si illuda troppo neppure Nils Liedholm, sessantenne di ceppo svedese, dritto come un larice. Sono otto anni che i giallorossi non fanno punti a Napoli. Intendiamo, cioè, qualche illusione: i romani la coltivano pure. Sostengono che l'attuale Napoli di Giacomini non è ancora al meglio, tanto che naviga nella parte bassa della classifica. Ma è arcinoto che i partenopei si sono sempre esaltati contro la Roma, vuoi al San Paolo vuoi all'Olimpico. Lo chiamano il derby del sud, ma forse sarebbe meglio definirlo un incontro tra quasi consanguinei, considerato che il romano si sente anche un po' napoletano e viceversa. Ma se i partenopei si esaltano non si può tacere che nell'attuale fase il loro cammino sia veramente stentato. Neppure Diaz, ribattezzato «dinamite» per la potenza del tiro, ha conferito una personalità precisa alla squadra, eppure noi lo consideriamo uno tra i migliori stranieri della seconda ondata. Finora le maggiori perplessità sono venute a centrocampo, dove non nascono iniziative ca-

pacchi di spedire a rete le punte Diaz e Pellegrini. Neppure il reparto arretrato brilla troppo. C'è da augurarsi che il tempo accomodi un po' le cose, ma tutto lascia presagire che il Napoli dovrà faticare parecchio in questo campionato. La Roma non ha viceversa problemi, salvo che sul piano della condizione fisica di alcuni suoi elementi (vedi Falcao, Nappi e Valigi). Anche il gioco però non è all'altezza della sua fama. Contro Verona e Ascoli è voluta una buona dose di fortuna per riuscire a conquistare i due punti. Ma è grande merito aver superato il turno eliminatorio in Coppa Italia, essere passata al secondo turno della Coppa UEFA, non dimenticando che attualmente i giallorossi conducono la classifica. Formazioni con alcuni dubbi: Criscimanni potrebbe essere in panchina o non giocare affatto. Di Bartolomei potrebbe lasciare il posto a Righetti, mentre restano in ballottaggio Iorio e Chierico per la maglia numero 11. Oltre cinquemila tifosi giallorossi seguiranno la squadra per assistere a questa sfida che ai fini dello scudetto arriva troppo presto. Giuliano Antognoli Nella foto: DIAZ

Bersellini vuole dai suoi granata tanta grinta contro i nerazzurri

Non si nasconde però le difficoltà: «Guai perdere di vista le punte, ti castigano subito»

Dalla nostra redazione TORINO - Partita ricca di fascino e di tradizioni antiche quella che oggi si disputerà al Comunale torinese tra Torino e Inter. Confronto anche delicato dal punto di vista psicologico, considerato che sono di fronte due compagni che pochi mesi fa ebbero qualcosa da dire sul caso-Susic. Ricordate? Il nazionale jugoslavo fu al centro di trattative tra la società torinese e quella milanese. Ora l'intera faccenda è stata posta saggiamente nel dimenticatoio, ma ben si sa come a proposito ragionino i tifosi, quelli più accaniti, benin-

teso. Bersellini, l'allenatore granata, considera con favore l'opportunità che questo quinto turno di campionato offre ai suoi di misurarsi con una biondata. Per l'allenatore granata la verifica che deriverà dal match senza dubbio rappresenterà un «test» quanto mai indicativo (data la difficoltà che tale incontro comporta). L'opinione del tecnico torinese sui suoi ex-allievi? «I ragazzi di Marchesi sono assai temibili e propongono un gioco quanto mai interessante e vario», osserva, «contro i nerazzurri occorrerà che i miei si battano

con piglio deciso e con la massima volontà. L'Inter è notoriamente una «grande» del campionato, ed è per questo che tale gara rappresenterà un test quanto mai probante sulle nostre effettive possibilità e sul nostro reale valore», conclude il trainer di Borgotaro. Con Gigi Danova si discute sul gol quantomeno strani subito dalla retroguardia granata. «È vero. Abbiamo subito delle reti balorde», ammette il grintoso stopper, «ma è anche vero che la fortuna non ci ha mai aiutati. Ovvio che d'ora in avanti bisognerà evitare di commettere certe ingenuità».

Ingenuità per le quali siamo stati severamente puniti. Un pronostico per la gara con il «tiro»? «È facile prevedere come andrà a finire. L'Inter, si sa, è una squadra ostica e difficilmente superabile. Chiaro che noi ci proveremo. Sarebbe una bella soddisfazione cogliere contro una protagonista del campionato una bella vittoria», ripete, «conclude l'attaccante nerazzurri. Se la perdi di vista anche solo per un attimo, ti castigano subito!». Renzo Pasotto

Pisa chiamato alla riprova a Cagliari

Potrebbe verificarsi in questa quinta giornata più di una sorpresa. Quando s'affacciano le partitissime che ormai per tradizione antica sfuggono a qualsiasi pronostico, spesso si resta trasciolti o magari delusi. Ne parliamo più sopra di Fiorentina-Juventus, Napoli-Roma e Torino-Inter, non stiamo perciò a ripeterci. Inoltre ci pensa lo stesso Boninsegna a farci arrampicare sugli specchi in di materiali previsioni e dettagli tecnici. Ma non possiamo tacere sul fatto che oltre alle tre grandi partite, altre si presentano di estremo interesse. Intanto il Pisa di Vinicio avrà la sua brava riprova a Cagliari, contro i sandi che stanno navigando in cattive acque. Si parla addirittura di panchina pericolante per Giagnoni. Ma a proposito di panchine non va meglio neppure per Marchioro, figuriamoci poi se l'Avellino dovesse perdere oggi a Verona. In bilico è pure Face che con il suo Catanzaro sarà oggi in quel di Genova contro una Sampdoria che vorrà riprendere il discorso interrotto a Pisa. Insomma, le panchine incominciano già a scottare. Non è una novità, tanto più che persino «Picchio» De Sisti è stato in pericolo e si è rimesso in corsa dopo che la Fiorentina è riuscita a non perdere a San Siro contro l'Inter. È il solito

Advertisement for SUPER POLI-GRIP adhesive. Text: 'il tuo adesivo per dentiere non ti soddisfa? SUPER POLI-GRIP la pasta adesiva per dentiere più venduta in Italia risolve ogni tuo problema'. Includes image of the product tube and box.

- Così giocano le altre
ASCOLI-UDINESE
ASCOLI: Brini, Mancini, Boldini, Scors, Gasparan, Nicolini, Novellino, De Vacchi, Monelli, Greco, Carotti, 12 Miraro, 13 Pircher, 14 Trevisanetto, 15 Zahou, 16 Stallone.
UDINESE: Borin, Galparoti, Tesser, Gerolin, Edrino, Cattanéo, Causio, Oran, Miano, Surjak, Pulic, 112 Cortusa, 13 De Giorgis, 14 Mauro, 15 Pappas, 16 Smerco.
ARBITRO: Magni di Bergamo
CAGLIARI-PISA
CAGLIARI: Malina, Lemagn, Azzali, Restelli, Bogoni, Loi, Mazzari, Urbe, Pires, Marchetti A., Marchetti M., 112 Dore, 13 De Simone, 14 Sacchi, 15 Quaghiossa, 16 Victorino.
PISA: Manni, Secondini, Riva, Vianello, Garuti, Gozzoli, Berggreen, Casale, Sorbi, Occhipinti, Todesco, 112 Busso, 13 Massumi, 14 Cardelli, 15 Ugolotti, 16 Caraballo.
ARBITRO: Bafferni di La Spezia
CESENA-GENOA
CESENA: Recchi, Benedetto, Pracori, Bunari, Oddi, Ceccarelli, Fappi, Gabrieli, Schachner, Genzano, Garino, 112 Dea Pizzi, 13 Mer, 14 Morganti, 15 Arngoni, 16 Marco Rossi.
GENOA: Martina, Romano, Testoni, Cori, Onofri, Gentile, Faccenda, Peters, Antonelli, Iachini, Binaschi, 112 Favaro, 13 Chiodini, 14 Berto, 15 Russo, 16 Zarattoni.
ARBITRO: Paretto di Torino.
SAMPDORIA-CATANZARO
SAMPDORIA: Bistazzoni, Ferroni, Pellegrini, Casagrande, Guarni, Bonetti, Scanzani, Belforti, Chorni, Brady, Mancini, 112 Conti, 13 Rosi, 14 Maggiora, 15 Ranca, 16 Capannini.
CATANZARO: Zannelli, Sabadini, Cortone, Boscolo, Santanni, Vaccarini, Mucella, Braggi, Marano, Bacchi, Boni (Nastasi), 112 Bertolini, 13 Pecorelli, 14 Pavesi, 15 Pesca, 16 Nastasi o Bini.
ARBITRO: Angelotti di Terni.
TORINO-INTER
TORINO: Terraneo, Van De Korput, Beruatto, Fari, Danova, Gabiani, Zaccarelli, Dosena, Salvaggi, Hernandez, Borgh, 112 Copparoni, 13 Corradini, 14 Torral, 15 Bonesso, 16 E. Rossi.
INTER: Bordon, Bergamo, Baroni, Cusi, Colovini, Marini, Bagni, Sabato, Anselmi, Baccalossi, Juary 112 Zenga, 13 Fani, 14 Bergamaschi, 15 Bernazzani, 16 Bini.
ARBITRO: Bergamo di Livorno.
VERONA-AVELLINO
VERONA: Garalla, Oddi, Marangon, Volben, Sponso, Tricella, Fanna, Secchiari, Di Genaro, Dirceu, Perzo, 112 Torresi, 13 Fedele, 14 Marusi, 15 Gualini, 16 Florio.
AVELLINO: Taccini, Cascione, Brighini, Ferrari, Favero, Di Somma, Barbaldio, Tagliapietra, Skov, Vignola, Limido, 112 Cervone, 13 Aversano, 14 Boccafranca, 15 Bergossi, 16 Fattori.
ARBITRO: Matti di Macerata.